



**La Tenda**  
Centro di solidarietà Odv

# CAOSinforma

---

<b>CONVERSANDO ... CONVERSANDO</b>	<b>3</b>
<i>La solitudine della famiglia</i>	
<hr/>	
<b>A PROPOSITO DI ...</b>	<b>4</b>
<i>Il ruolo dei valori</i>	
<i>La coppia come sistema</i>	
<hr/>	
<b>APPROFONDIMENTI</b>	<b>7</b>
<i>Il ruolo salutare dell'impegno della famiglia per la comunità</i>	
<i>Il ruolo delle difficoltà</i>	
<i>La perdita dell'intimità</i>	
<hr/>	
<b>LETTO PER VOI</b>	<b>10</b>
<i>Famiglia il genoma della società</i>	
<hr/>	
<b>SCELTO PER VOI</b>	<b>11</b>
<i>Caosinforma per la famiglia</i>	
<hr/>	
<b>DAL TERRITORIO</b>	<b>12</b>
<i>L'affido di prossimità. Di cosa si tratta?</i>	
<hr/>	
<b>CAOSINFORMA NEWS</b>	<b>14</b>
<i>Il calendario del Centro La Tenda</i>	
<hr/>	
<b>SALERNO DA VIVERE</b>	<b>15</b>
<i>Le iniziative del territorio</i>	

---



Rivista di formazione, cultura e approfondimenti del caos  
centro studi e formazione de La Tenda  
Salerno

MARZO 2023 n. **159**

[www.caosinforma.it](http://www.caosinforma.it)



caos centro studi e formazione

**Direttore Responsabile**

*Mario Scannapieco*

**Segreteria Scientifica**

*Anna Grotta*

**Segreteria di redazione**

*Anna Palumbo*

**Gruppo redazionale**

*Maria Luisa Giannattasio*

*Lucia Lamberti*

*Gianna Metallo*

*Anna Palumbo*

*Mario Scannapieco*

**Editore**

Associazione La Tenda

Centro di Solidarietà

**Direzione e redazione**

Via C. Capone n.59 -

Salerno

[caos@centrolatenda.it](mailto:caos@centrolatenda.it)

Tel. 089 481820

**Registrazione**

Tribunale di Salerno

n. 27/2010 del 19/07/2010

MARZO 2023 n. **158**

*Chi ha paura, oggi, degli adolescenti, se non gli adulti che – nel timore di mettersi in gioco – si sottraggono all’interrogazione stringente delle nuove generazioni? Non è forse sintomatico di questa eterna tentazione di fuga da tutto quello che inquieta e disturba l’idea che la soluzione sia nel “separato” intervento terapeutico su una “patologia” piuttosto che nell’ordinaria e quotidiana convivenza con un ordinario “normale” disagio? In effetti, nella categoria “minori”, si inscrivono fasce di età molto diversificate e articolate dalla prima infanzia ai giovani adulti, che oggi – come non mai – pongono sfide complesse e connotate da molte specificità... In questo numero di caosinforma ci occuperemo, quindi di famiglia alle prese con una sostanziale assenza di servizi e che possano affiancarla nell’insostenibile, eppur necessario, ruolo di garante educativo del minore a lei affidato. Ma soprattutto alle prese con una insidiosa crisi d’identità, speculare alla cosiddetta “fluidità” che caratterizza tutto ciò che nella fino a qualche tempo fa, forse superficialmente, sembrava chiaro e distinto.*

## CONVERSANDO... CONVERSANDO...

### LA SOLITUDINE DELLA FAMIGLIA

LA SOLITUDINE DELLE FAMIGLIE e delle coppie

*Cosa può favorire la stabilità e la durata di una coppia nel tempo? L'amore è solo questione di casualità, o di fortuna, alla base della magia e insieme delle delusioni più cocenti dell'esistenza? L'amore può durare nel tempo?*

Essere famiglia è diverso oggi rispetto al passato. Le famiglie, come la società, sono attraversate, infatti, da processi di deistituzionalizzazione e individualizzazione. Sintomatico il calo del numero dei matrimoni e una privatizzazione del vivere insieme; assistiamo anche alla riformulazione del rapporto tra i generi. Inoltre, le fasi di transizione alla vita adulta, sempre più posticipate e non sincronizzate, influiscono sulla decisione di costruire una famiglia, che non è considerata dai giovani tappa essenziale del divenire adulti.

Oggi si sposano prevalentemente gli adulti, non i giovani che diventano adulti e, spesso, si diventa genitori prima di sposarsi. Vivere insieme significa oggi scegliere costantemente di rimanere in una relazione impegnativa, ma meno vincolata del passato. Eppure la coppia resta il motore di qualsiasi progetto familiare. Per questo motivo il benessere delle coppie, e delle famiglie cui danno inizio, dovrebbe essere oggetto di cura e preoccupazione per tutti, perché comunità sane si mantengono tali grazie a relazioni di coppia positive e sempre in evoluzione, seppur zoppicanti e imperfette.

Il Centro La Tenda con le sue svariate esperienze, proposte, progettualità, giocate a più livelli, dalle azioni di recupero per i tanti ragazzi e minori segnati dal problema droga al coinvolgimento del "sistema famiglia"



nella prassi educativa; dall'inserimento socio lavorativo dei minori drop-out alle attività di animazione territoriale, dalle Comunità per minori integrate nel territorio di appartenenza, alle iniziative di animazione territoriale al più recente "modello Palazzolo", rappresenta un punto di riferimento per trasformare ancora una volta il disagio in risorsa ma soprattutto per realizzare nuove proposte di cambiamento per il minore, la famiglia, il territorio.

In questo numero di caosinforma ci occuperemo, quindi di famiglia alle prese con una sostanziale assenza di servizi e che possano affiancarla nell'insostenibile, eppur necessario, ruolo di garante educativo del minore a lei affidato.

## A PROPOSITO DI ...

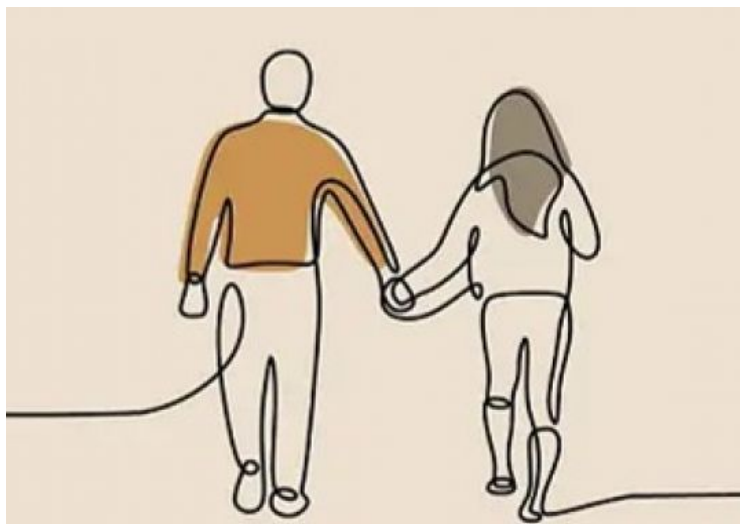
### IL RUOLO DEI VALORI

*Le abilità decisive per la relazione nel lungo periodo possono essere ricomprese nella più generale categoria dell'impegno. Più alto è il livello dell'impegno e della soddisfazione conseguita, maggiore è la consistenza della coppia nel corso del tempo.*

**Introdurre l'impegno nella relazione coniugale significa considerare l'amore in termini di affetto e non di emozione, intensa, ma di breve durata: l'affetto può esprimere il meglio di sé quando è unito alla conoscenza, alla volontà e ai valori che le ispirano.**

L'amore può essere comandato dall'imperativo («Amami!»). È un imperativo unito alla valutazione e al sentimento, e spinge l'amato a compiere quanto è in suo potere, e che non potrebbe mai essere comandato da una legge. Si tratta evidentemente di un amore integrato, non limitato alla passione passeggera o a un mero atto di volontà: è l'espressione più bella e stabile dell'unione tra valutazione, affetto e decisione, fino al dono di sé.

La capacità di integrare la dimensione affettiva e valutativa è fondamentale per le scelte di vita, per la fedeltà ad esse e la capacità di coinvolgersi in profondità, per amare e rimanere nell'amore, affrontando quanto possa rendere imprevedibile, frustrante, conflittuale e faticosa la scelta compiuta.



**Si ama l'altro/a non solo per la gratificazione che se ne può ricavare, ma perché è lui/lei, mostrando una fedeltà che supera il dato immediato dell'innamoramento o della simpatia superficiale, capace di perseverare in tali scelte, affrontando la durata e il logorio del tempo.**

L'amore può essere la conseguenza di un impegno e di una decisione che gli consentono di durare nel corso degli anni. Queste sono d'altronde anche le caratteristiche dell'affetto che i figli chiedono ai propri genitori: che esso non sia a tempo, ma stabile, personale, unico. Senza un tale affetto, essi si sentono deprivati della loro infanzia e della capacità di dare fiducia, soprattutto di spendersi per qualcosa di bello.

## LA COPPIA COME SISTEMA

*Un aspetto fondamentale messo in rilievo dalla riflessione psicologica, e per lo più disatteso, è di pensare la famiglia in termini di sistema in cui tutti i membri collaborano a plasmarne le caratteristiche, in modo attivo o passivo, influenzandosi reciprocamente.*

Si tratta dell'orizzonte di riferimento «dalla cui unione nascono conseguenze che non si riducono alla somma delle conseguenze degli elementi presi separatamente». In pratica, è come dire che nella relazione sistemica  $1+1=3$ , dove il terzo elemento è il sistema, che dà identità e significato ai singoli componenti. Riconoscere questo salto qualitativo è indispensabile per intervenire in maniera efficace nelle problematiche della coppia, naturalmente qualora ne faccia richiesta.

Negli episodi di violenza domestica, per rifarsi a un esempio eclatante e drammaticamente in aumento, questo è molto presente. È stato studiato che chi ha subito esperienze di violenza innesca quella che viene chiamata «coazione a ripetere», scegliendo di frequentare persone simili a quelle da cui aveva subito abusi, o addirittura sposando la medesima persona da cui aveva subito violenza<sup>8</sup>. In questi casi le persone non sono evidentemente consapevoli delle dinamiche in gioco, e tuttavia questi fattori influenzano pesantemente la relazione di coppia, soprattutto fino a quando le motivazioni effettive continueranno a rimanere inconscie. E infatti, finché tali dinamiche non vengono esplicitate, queste situazioni dolorose tendono a ripetersi anche in eventuali nuovi legami, quasi che la persona non sia in grado di imparare nulla dalle esperienze precedenti.



È bene tuttavia dissipare un equivoco frequente: pensare la relazione in termini di sistema, realizzato dal contributo di ciascuno, non significa scusare chi commette violenza o sostenere che la colpa è della vittima. Significa che la situazione potrà essere modificata nel momento in cui ciascuno dei membri comincia a riconoscere il proprio contributo, spezzando automatismi e passività che sono spesso il cuore del problema.

Il modello sistemico è stato elaborato negli anni Sessanta da **S. Minuchin** e applicato per oltre 50 anni in 26 Paesi di culture differenti, ritrovando similarità sorprendenti. E anche resistenze simili. La più frequente è quella dicotomica, sopra rilevata, di concentrarsi sul membro malato, il «capro espiatorio» responsabile del malessere familiare. La lettura sistemica ribalta la prospettiva: la problematica presentata dalla famiglia in realtà ne copre altre, più nascoste, ma anche più profonde.

E difatti, quando il capro espiatorio migliora, il sistema si trova disorientato, perché emergono altri aspetti che rimettono in discussione il ruolo dei partecipanti.

Nel momento in cui il sistema accetta di essere ristrutturato, è possibile percorrere nuove strade, anche se più faticose e sconosciute: «La nostra posizione è che, per quanto le famiglie possano trovarsi cristallizzate in modelli interattivi distruttivi, sono le prospettive da loro adottate a limitare e, al tempo stesso, facilitare il loro modo di pensare e comportarsi; perciò siamo convinti che, per centrare l'obiettivo, dobbiamo considerare i membri di una famiglia non soltanto come attori, ma anche come autori delle loro stesse storie».

In altre parole, l'elemento davvero decisivo per la qualità della relazione non è tanto il cosa, ma come l'avvenimento viene letto. Lo scopo è soprattutto quello di prendere criticamente le distanze da una maniera spontanea, ma anche distruttiva, di leggere la situazione in termini dicotomici, di buono/cattivo, restandone imprigionati.



## APPROFONDIMENTI

# IL RUOLO SALUTARE DELL'IMPEGNO DELLA FAMIGLIA PER LA COMUNITÀ

*La dimensione dell'impegno nella vita di coppia è senza dubbio la più disattesa dall'immaginario culturale e affettivo delle nostre società. Si tratta di una deriva pericolosa per la salute della famiglia, ben rimarcata dalla Amoris laetitia. Papa Francesco rileva una tendenza spontanea che può diventare nociva per la coppia, lo smarrimento della sua dimensione pubblica: «Il piccolo nucleo familiare non dovrebbe isolarsi dalla famiglia allargata, dove ci sono i genitori, gli zii, i cugini ed anche i vicini.*

In tale famiglia larga ci possono essere alcuni che hanno bisogno di aiuto o almeno di compagnia e di gesti di affetto, o possono esserci grandi sofferenze che hanno bisogno di un conforto. L'individualismo di questi tempi a volte conduce a rinchiudersi nella sicurezza di un piccolo nido e a percepire gli altri come un pericolo molesto.

La dimensione pubblica del matrimonio è stata ampiamente svalutata in Occidente, a motivo di una visione sostanzialmente romantica della vita di coppia, che ha fatto dell'emozione il suo fondamento. L'amore romantico ha avuto certamente il pregio di rivalutare l'importanza del sentimento nella scelta matrimoniale, contestando la tendenza a trasformarla in affare economico o di alleanza politica. Ma, se viene privato del suo aspetto istituzionale, il legame diviene troppo fragile per affrontare le inevitabili difficoltà dell'esistenza. La passione non è sufficiente a mantenerlo in vita. Questa visione dell'amore è in realtà una illusione pericolosa, ben presto smentita dai fatti: «I rapporti sono degli edifici e, come tutti gli edifici che non vengono mantenuti e migliorati, subiscono l'affronto del tempo.

L'idealizzazione del sentimento ha finito per pregiudicare la stabilità dell'unione, rendendo gli amanti non solo più insicuri, ma anche più infelici.



**La famiglia ha una dimensione istituzionale irrinunciabile, non solo per la società, ma per gli sposi stessi.**

In questo è racchiuso un insegnamento decisivo, che può correggere lo sbilanciamento della mentalità occidentale. Un aiuto per rivalutarne l'importanza può giungere da culture differenti da quella europea, nelle quali il matrimonio è frutto di un impegno e insieme un ideale bello per cui vale la pena spendersi. Ciò è reso possibile dall'aiuto delle famiglie di provenienza, che esercitano un ruolo non intrusivo, ma di accompagnamento alla giovane coppia, che in fondo ha appreso dai propri genitori che cosa significa amarsi e affrontare insieme le difficoltà della vita. In realtà man mano che il matrimonio va avanti, si sviluppano anche i sentimenti. Altrove, dove il matrimonio si basa sui sentimenti, cosa succede quando questi diminuiscono?

## IL RUOLO DELLE DIFFICOLTÀ

*I conflitti sono parte della vita, e dunque anche della vita di coppia. Ma possono essere vissuti e affrontati in maniera differente a seconda di come vengono interpretati, soprattutto se alla base c'è il desiderio reciproco di venirsi incontro, inviando il messaggio che la relazione è più importante del problema.*

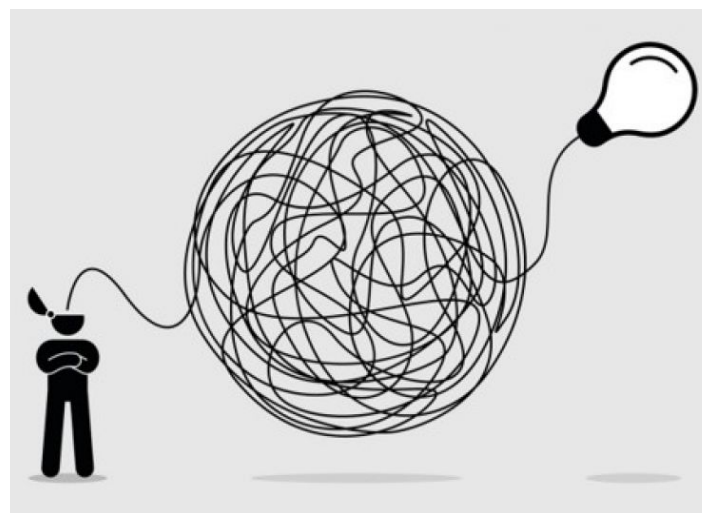
Una delle sfide più delicate a questo proposito è la capacità di notare la possibile diversità di valutazione delle azioni dell'altro/a. Quando commettiamo uno sbaglio, tendiamo a giustificarlo con motivazioni varie, per lo più involontarie (fretta, stanchezza, sbadattaggine, superficialità). Quando invece subiamo un torto, capita tutto il contrario: esso tende a essere letto come un gesto grave, compiuto dall'altro in modo intenzionale.

Vedere l'altro/a in termini negativi, e se stessi positivamente, può avere conseguenze distruttive per la coppia: Questo fa sì che l'amore venga sostituito a poco a poco da uno sguardo inquisitore e implacabile, dal controllo dei meriti e dei diritti di ciascuno, dalle proteste, dalla competizione e dall'autodifesa.

A questo si deve aggiungere la differenza di valutazione propria della psicologia maschile e femminile.

Questa diversità presenta conseguenze notevoli anche sul piano della comunicazione. La capacità di fermarsi e trovare tempo insieme per rileggere il comune cammino di vita, esplicitando i criteri di lettura, risulta fondamentale di fronte alle difficoltà, perché abitua a lavorare sulla motivazione e sulla cooperazione, mettendo in conto diversità strutturali.

Il frutto più bello che può nascere da questa comprensione vicendevole è la capacità di perdonarsi. Presentando a un gruppo di persone situazioni offensive, di varia gravità, si è notato come la possibilità di



perdonare aumentava quando si inserivano nel filmato in modo subliminale nomi di persone con cui si aveva una relazione affettiva, indipendentemente dal tipo di offesa subita. In altre parole, la vicinanza affettiva aiuta a perdonare.

**Il perdono, anche se inizialmente difficile nel contesto coniugale, è di indubbio aiuto per la vita di coppia e rafforza il legame.** Ciò è possibile perché il perdono porta sia la persona che lo concede sia quella che lo riceve a sviluppare atteggiamenti e comportamenti "prorelazionali", cioè che non sono tanto a vantaggio del singolo quanto piuttosto della relazione in cui è coinvolto. Così i coniugi che si perdonano tendono a essere meno aggressivi gli uni nei confronti degli altri e a gestire più efficacemente i propri conflitti, adottando modalità comunicative più costruttive». Coltivare un atteggiamento prorelazionale significa entrare nell'ottica del bene più grande della coppia e della famiglia, superando le contrapposizioni individuali, che invece lo minano alla radice.

## LA PERDITA DELL'INTIMITA'

*La perdita dell'intimità, inizialmente molto presente, è il primo segnale di una possibile crisi della coppia*

«In una crisi non affrontata, quello che più si compromette è la comunicazione. In tal modo, a poco a poco, quella che era “la persona che amo” passa ad essere “chi mi accompagna sempre nella vita”, poi solo “il padre o la madre dei miei figli”, e alla fine un estraneo»

Spesso si ritiene che, quando emerge la conflittualità, la soluzione migliore sia la separazione e la decisione di intraprendere nuovi legami. La vicenda successiva mostra invece che, se tali aspetti di sé e della mancata relazione con l'altro/a non sono stati esplorati e riletti, essi tendono a ripresentarsi nelle relazioni successive.

È significativo che in molti casi la persona scelta presenti caratteristiche straordinariamente simili alla precedente: è quello che viene chiamato il «partner fotocopia», come nella vita sentimentale di personaggi famosi.

Si tratta di un fenomeno sempre più frequente: si cerca in un'altra persona ciò che non si è riusciti a trovare in legami precedenti.

La mancata elaborazione del lutto di un rapporto fallimentare, liquidato con sbrigatività, porta a replicare il medesimo modello, ritrovando in breve le medesime dinamiche. In effetti, quando si è condivisa un'intimità profonda, diviene sempre difficile sciogliere il legame.

**La vera difficoltà che sta alla base è che alla separazione legale non corrisponde**



**quasi mai la separazione affettiva e psicologica, il vero aspetto del legame, che continua a essere presente nella rappresentazione interiore dell'altro/a, e di cui spesso i più deboli, in particolare i figli, sono chiamati a farsi carico, causando ulteriori sofferenze.**

Chi coltiva questi atteggiamenti, punisce anzitutto se stesso, impedendosi di tornare a vivere.

Neppure la morte dell'altro/a può portare la tranquillità cercata: la sua presenza interiore permane e continua a inquietare chi è rimasto. Non ci si sente affatto liberati; al contrario, permane una tristezza sconosciuta a chi invece ha costruito una relazione felice. È un altro aspetto paradossale della vita di coppia: chi ha vissuto una relazione bella e appagante soffre meno la perdita del coniuge rispetto a chi aveva vissuto una relazione triste e conflittuale. In quest'ultimo caso sembra che emerga, insieme al dolore della perdita, anche il rimpianto di aver sprecato possibilità importanti della propria vita, che si sarebbero potute vivere diversamente.

**LETTO PER VOI**

## LA FAMIGLIA il genoma che fa vivere la società

**TITOLO**

LA FAMIGLIA  
IL GENOMA CHE FA VIVERE  
LA SOCIETÀ

**AUTORE**

PIERPAOLO DONATI

**EDITORE**

Rubbettino



Di fronte ai profondi cambiamenti della famiglia, regna oggi una grande incertezza. Ci si chiede: la famiglia naturale, ovvero normo-costituita, è una istituzione del passata oppure ha ancora davanti a sé un futuro? Questo testo va alla ricerca di risposte plausibili, basate su fatti sociologici. La tesi di fondo è che la famiglia così concepita, nonostante i mutamenti in atto, rimane una istituzione del futuro. Le ragioni che vengono qui presentate sono di vario ordine, ma fondamentalmente si basano sull'argomento che la famiglia possiede un "genoma" proprio, che non è biologico, ma sociale.

Se questo genoma viene seriamente modificato, fino a perdere la sua identità, la società ne risente in termini di perdita di coesione sociale e di alienazione umana. La società dopo-moderna risente di queste modificazioni, ma deve anche elaborare delle risposte di empowerment del genoma familiare. Il testo spiega come ciò avvenga, con quali conseguenze e quali siano le possibili prospettive per la famiglia di domani.

**SCELTO PER VOI**

## CAOSINFORMA PER LA FAMIGLIA

*Non è la prima volta che caosinforma si occupa di famiglia. E del resto, per una rivista che ha a cuore i temi formativi, è normale che la famiglia, prima e fondamentale esperienza di formazione, sia al centro della sua riflessione*

Di seguito i numeri di caosinforma (e i relativi link) che si sono occupati dei nuovi bisogni di famiglia



## DAL TERRITORIO

### L'AFFIDO DI PROSSIMITA'. Di cosa si tratta?



L'Affido di Prossimità è un modo per coinvolgere famiglie e comunità del territorio nel processo di integrazione dei Minori Stranieri non Accompagnati per costruire relazioni che supportino il loro percorso di autonomia

#### **Chi può proporsi per questo tipo di accoglienza?**

Famiglie o single, inserite in una rete sociale, pronte ad aprirsi a una relazione di reciprocità e solidarietà.

#### **Quello che viene chiesto alle famiglie affidatarie è:**

disponibilità a mettersi in gioco; capacità affettiva e relazionale; capacità riflessiva su ciò che accade “dentro” e “fuori”; flessibilità e adattabilità; continuità con la linea educativa stabilita nelle Comunità Alloggio. Rappresenta una strategia di intervento che promuove la responsabilità e la cooperazione sociale rinnovando, oggi come ieri, l'impegno di costruire insieme un “Territorio per il Minore”.

Inclusione dei Minori Stranieri non Accompagnati nel percorso di Affidamento di Prossimità - 2020 AD OGGI

#### **Attori istituzionale coinvolti**

Tribunale per i Minorenni di Salerno; Servizi Sociali del Comune di Salerno; Prefettura di Salerno (Commissione Territoriale per il riconoscimento dello Status di rifugiato); Associazioni del territorio; Parrocchie del territorio

#### **Famiglie/persone interessate**

n° 160

#### **Minori coinvolti**

n° 30

#### **Minori in Affidamento di Prossimità**

n° 10

#### **Minori inseriti in famiglia per Affidamento**

n° 1

#### **Incontri informativi**

n° 30

Le attività tutte gratuite per gli utenti stranieri sono:

#### EMERSIONE, PRESA IN CARICO ED ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI

Azioni di informazione, sensibilizzazione per la riduzione dei rischi legati al contesto di vita e di lavoro; attività di ascolto, identificazione del bisogno, orientamento ai servizi

territoriali, sanitarie e sociali; tutela legale in materia di diritto di soggiorno, lavoro e unità familiare; informazione ed orientamento abitativo.

- **percorsi formativi** per la certificazione tecnico professionale

- **seminari di orientamento** sulla disciplina del lavoro /sicurezza sul lavoro/industria agro alimentare, /servizi alla persona

- **incontri di prossimità**, ossia incontri informativi e di sensibilizzazione, volti a rendere gli stranieri maggiormente consapevoli circa la propria condizione di vita e di lavoro; Temi affrontati: diritto al soggiorno ed emersione dal lavoro sommerso; diritto alla salute e accesso alle cure; diritto all'accesso ai servizi socio-assistenziali; etc

- **assemblee di confronto tra i migranti** e le Istituzioni locali; animazione territoriale e laboratori di cittadinanza attiva “fare insieme per la comunità e con la comunità”. Ad esempio sono prese in considerazione: controversie condominiali, l'iscrizione anagrafica, richiesta di spazi di culto, l'occupazione pubblica per una festività, ecc. Scopo delle assemblee di cittadinanza è quello di sostenere i migranti rispetto alle istituzioni facilitandone il dialogo, l'ascolto attivo e la partecipazione

#### ORIENTAMENTO E MEDIAZIONE ABITATIVA, CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E ALTRE MISURE DI SOSTEGNO ABITATIVO

L'intervento di mediazione abitativa, presente in tutti i Poli Sociali territoriali di progetto,

comprende: il servizio di Social housing tutoring finalizzato all'**orientamento, accompagnamento ai servizi di intermediazione e alla tutela legale nella contrattualistica;**

**i workshop di informazione, orientamento e sostegno per la ricerca attiva dell'abitazione;**

- voucher abitativi: Contributo a supporto dei canoni di locazione, volture, allacci utenze, caparre, costi di utenze, garanzie e assicurazioni; Contributo per arredi/elettrodomestici;

A corollario è stata realizzata una ricerca-azione al fine di elaborare una fotografia sociale del territorio rispetto al **fenomeno della presenza dei lavoratori stranieri nei settori dell'edilizia, dell'agroalimentare e dei servizi alla persona e ai meccanismi e diffusività delle pratiche di sfruttamento.**

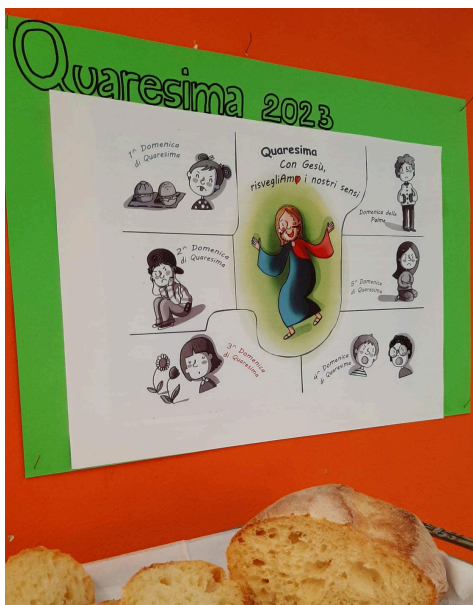
In particolare sono stati svolti: questionari rivolti agli stranieri, interviste a testimoni in grado di sostenere una lettura del contesto, focus group di approfondimento con gli attori del territorio.

## ATTIVITA' DI PROGETTO GIOVANI

### Incontro con gli Scout a "La Tenda a Fieravecchia"



### Giornata della memoria



### Quaresima al "Palazzolo"

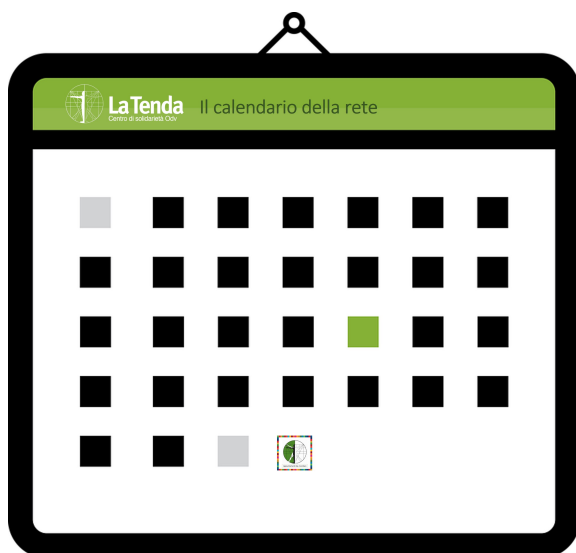
**CAOSINFORMA NEWS**

## IL CALENDARIO DEL CENTRO LA TENDA

Avviato il nuovo servizio online del Centro La Tenda, ovvero il calendario degli appuntamenti, degli eventi e delle attività che si svolgono sia all'interno dell'Organizzazione che in ambito territoriale. Proposte di sviluppo di idee e persone.

Le iniziative - sociali, culturali, formative, - e gli eventi del territorio che vengono segnalati alla nostra redazione e che rilanciamo in rete. L'obiettivo è quello di contribuire a far conoscere e in tutte le sue sfaccettature, una Salerno animata da proposte socio-culturali, con una particolare attenzione alle proposte di sviluppo e di solidarietà sociale.

Un Calendario da consultare giorno per giorno ma soprattutto da vivere.



[www.centrolatenda.it/calendario-spazio-comunicazione-e-formazione-comunicazione](http://www.centrolatenda.it/calendario-spazio-comunicazione-e-formazione-comunicazione)

## SALERNO DA VIVERE

### LE INIZIATIVE DEL TERRITORIO

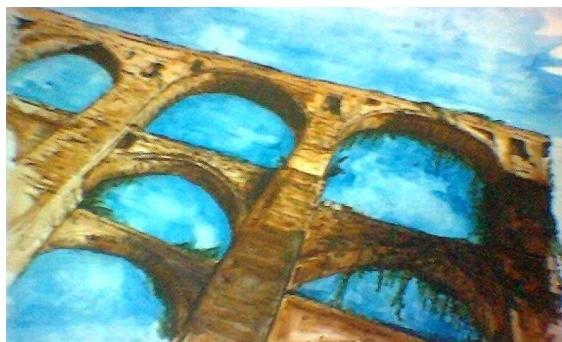
- **Sabato 25 febbraio** alle ore 21.00 e domenica 26 febbraio alle 18.30 al Teatro Nuovo di Salerno in scena la commedia comica “E’ tornato papà”. Lo spettacolo è diretto da Ugo Piastrella e interpretato dallo stesso Piastrella, da Gennaro Morrone (anche autore del copione) e da Teresa Guariniello. Nel cast anche Ciro Girardi, Antonello Cianciulli, Claudio Collano, Aldo Flauto, Patrizia Capacchione e Rita Cariello.

- **Martedì 28 febbraio** ore 20 presso il Foyer caffè un nuovo incontro motivazionale, nell’ambito del ciclo “Sii guerriero”, a cura della Counselor Rita Di Gregorio e dal titolo “No stress: superare emozioni negative”.

- **mercoledì 1 marzo** alle ore 19.30, presso il Circolo Arci Marea di via Galdi nel quartiere Mercatello, si terrà l’assemblea fondativa del Coordinamento di Associazioni “Verso il primo maggio” che continuerà, in modo ufficiale il lavoro organizzativo del concerto annuale del primo maggio a Salerno e di eventi collaterali durante l’anno. Partecipazione aperta a tutti gli interessati.

- **Venerdì 24 e sabato 25 febbraio**, sempre alle ore 20, negli spazi di Apollonia Hub, in via San Benedetto, nel centro storico di Salerno, andrà in scena lo spettacolo dedicato al Teatro delle seduzioni “Le relazioni pericolose” di Choderlos de Laclos, per la regia di Andrea Carraro, con Amelia Imperato, Claudio Lardo, Angelo Ruocco e Cinzia Ugatti. Scene di Michele Paolillo, introduce Paolo Romano.

- **Sabato 25 Febbraio** ore 21, in occasione della Giornata mondiale della commedia dell’arte, torna in scena al Teatro la Ribalta di via Salvatore Calenda lo spettacolo “Lu cunto de li cunti” liberamente tratto da G. Basile, spettacolo scritto e diretto da Valentina Mustaro.



- dal 3 al 5 marzo ritorna l’annuale Masterclass del Teatro La Ribalta di via Salvatore Calenda, 98: un workshop con il Maestro internazionale Michele Monetta dal titolo “Poesia e grottesco nelle maschere della Commedia dell’Arte e in Cyrano”. Il programma teorico-pratico coniuga lo stretto rapporto tra la grande scuola teatrale dei comici dell’Arte in Francia e la drammaturgia francese con riferimento alla famosa opera di Edmond Rostand. Orari del corso: Per info: 089 9958245 – 329 2167636

### ART FESTIVAL SALERNO

18 FEBBRAIO-18 MARZO 2023

A CURA DI SAMANTA VALENTE













ITINERARIO D'ARTE  
SALERNO

- Edo Collage, Rossana Urso presso Maja Desnuda C.so V.Emanuele 62
- Riccardo Magatti, Raffaella Martino, Samanta Valente presso Libramente Caffè Letterario-Libreria indipendente Via Francesco Paolo Volpe 34
- Viviana Avellino, Riccardo Magatti presso Farmacia veterinaria Baselice Piazza Sedile di Portanova 36
- Riccardo Magatti, Paola Manieri, Raffaella Martino, Samanta Valente presso Cibarti via Mercanti 68
- Riccardo Magatti presso Antica dolceria Pantaleone Via Mercanti 75
- Floriana Avellino, Edo Collage presso Sartoria Alessandro Coppola Via Mercanti 94
- Viviana Avellino, Rossana Urso presso Crivelli Gioielli via Mercanti 124
- Mikelimu Alongi, Maura Boccato, Edo Collage, Giuseppe Della Rocca, Tina Iuorio, Paola Manieri, Raffaella Martino, Marilina Scuooppo presso King Cross Irish Pub via Roma 214

BATTIPAGLIA

- Viviana Avellino, Giovanni Dimatteo, Riccardo Magatti, Rossana Urso presso Aquamarina via Mazzini 11
- Daniela Cellamare, Antonello Quaglietta presso Pasticci & Pasticcini Via Pastore 40
- Riccardo Magatti presso Hotel Palace Via Napoli 29

Info: spazioeventigalleriarte@gmail.com/ tel. 327.3987891- Facebook: shoptartgallery / artfestivalboli

La galleria d'arte Spazio Eventi presenta Art Festival Salerno a cura di Samanta Valente.

Itinerario d'arte in permanenza a Salerno e provincia che coinvolge diverse strutture ricettive, commerciali e turistiche quali caffè, ristoranti, boutique, gioiellerie, hotel, dove espongono numerosi artisti di talento provenienti da tutta Italia.



Dal 04/03/2023 al 05/03/2023  
"I 7 contro Tebe": l'immaginario greco al Teatro Ghirelli

- continua fino al al 18/04/2023 il Giffoni Teatro: il programma completo della tredicesima edizione Grande ritorno, dopo due anni di silenzio, il Giffoni Teatro. La tredicesima stagione invernale di prosa promossa dall'Associazione omonima presieduta da Mimma Cafaro



- continuano gli spettacoli fino al 30/04/2023 della rassegna di spettacoli teatrali "Charlot versione invernale"



La Tenda

CaosInforma

News e approfondimenti di CAOS Centro studi e formazione de La Tenda Salerno.

caosinforma

Rubriche



La Parola della Domenica



Conversando



A proposito di



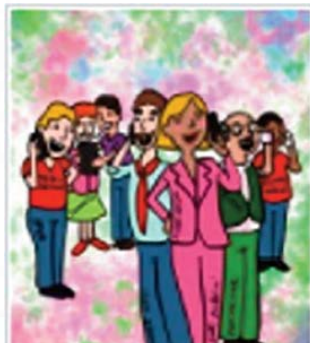
Cronache em obive



Approfondimenti



Letto per voi



Qui da



Domenica pomeriggio



DOC in Direzione Ostinata e Consapevole